

**Bruxelles, 22 maggio 2018
(OR. en)**

8960/18

**DEVGEN 68
ACP 39
COHAFA 31
RELEX 408
FIN 388
WTO 133
ONU 40
OCDE 5**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	22 maggio 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8554/18
Oggetto:	Relazione annuale sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2016 - Conclusioni del Consiglio (22 maggio 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione annuale sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2016, adottate dal Consiglio nella 3618^a sessione tenutasi il 22 maggio 2018.

**Relazione annuale sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea
per il finanziamento delle azioni esterne nel 2016**

Conclusioni del Consiglio

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2016 e gli sforzi messi in atto dalla Commissione per continuare a migliorare la qualità, l'orientamento ai risultati e la facilità di lettura della relazione. Il Consiglio ritiene che la relazione annuale costituisca un contributo essenziale per informare i cittadini e le parti interessate sulle modalità con cui l'UE attua la sua assistenza esterna e sui risultati raggiunti.
2. Il Consiglio sottolinea i progressi realizzati nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) presentati nella relazione annuale. Il Consiglio invita i servizi della Commissione e il SEAE a mostrare come l'UE svolga azioni che testimoniano l'impegno a "non lasciare indietro nessuno", tenendo conto dell'Agenda 2030, del consenso europeo in materia di sviluppo e dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il Consiglio esorta la Commissione a proseguire i lavori sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo quale elemento essenziale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e importante contributo al più ampio obiettivo della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
3. Il Consiglio sottolinea che è essenziale utilizzare in maniera globale l'intera gamma delle politiche e strumenti di cui dispone l'UE che abbraccia diplomazia, sicurezza, interventi finanziari, commercio, azioni in materia di sviluppo e aiuti umanitari. Il Consiglio chiede di rafforzare tale approccio di una "visione condivisa" e di un'"azione comune" come raccomandato nella strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, compresi i progressi verso un'Unione più credibile, reattiva e coesa. Il Consiglio sottolinea che un'Unione europea prospera costituisce la base per un'Europa più forte nel mondo e che la prosperità deve essere condivisa e richiede che siano soddisfatti gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) in tutto il mondo, anche in Europa.

4. Il Consiglio elogia in particolare l'attuazione della politica europea di vicinato riveduta, tra cui il sostegno alle riforme politiche ed economiche, alla trasformazione democratica e alla stabilizzazione sulla base di un approccio differenziato e di una maggiore titolarità. Il Consiglio prende inoltre atto della valutazione della Commissione sull'attuazione della strategia di allargamento, illustrata nella comunicazione del novembre 2016 sulla politica di allargamento dell'UE, in particolare il contributo decisivo dato alla cooperazione regionale e alla connettività nei Balcani occidentali.
5. Il Consiglio sottolinea che i livelli di povertà e di disuguaglianza, nonché la loro ripartizione geografica, hanno subito dei mutamenti e i paesi in via di sviluppo sono diventati sempre più diversificati. Una percentuale crescente dei poveri del mondo vive negli Stati fragili e colpiti da conflitti e nell'Africa subsahariana, sebbene permangano consistenti sacche di povertà in molti paesi a medio reddito. Il Consiglio ricorda che l'UE e gli Stati membri forniscono il loro sostegno mirato dove è più necessario e dove può avere un maggiore impatto. Il Consiglio ricorda le conclusioni del 19 giugno 2017¹ in cui sottolinea l'importanza di un partenariato UE-Africa basato su relazioni paritarie, sostenibili e reciprocamente vantaggiose, in uno spirito di titolarità e responsabilità condivise.
6. Il Consiglio plaude agli sforzi dell'UE di fornire un'assistenza di primo soccorso, in funzione delle necessità, alle persone colpite da crisi umanitarie, anche prolungate, nel mondo. Il Consiglio rileva che le crisi umanitarie stanno crescendo in numero, complessità e gravità e sottolinea la necessità di uno sforzo continuo da parte dell'UE e dei suoi Stati membri per prevenire le crisi e contrastarne le cause profonde, incluse quelle connesse ai cambiamenti climatici, e per affrontare adeguatamente le crescenti necessità.
7. Il Consiglio accoglie con favore l'intensificarsi degli sforzi dell'UE in materia di ambiente e di cambiamenti climatici nell'attuazione dei suoi strumenti esterni, soprattutto l'integrazione di tali argomenti, il che è fondamentale per compiere progressi significativi.

¹ Doc. 10454/17

8. Il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a favore della buona governance, della democrazia e dello stato di diritto, nonché del rispetto dei diritti umani e invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per promuovere ulteriormente tali valori considerato che sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile.
9. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a riferire sulle attività relative alla migrazione e allo sviluppo, incluse le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati. Ciò dovrebbe includere relazioni sull'efficacia del Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa e altri fondi fiduciari dell'UE.
10. Il Consiglio ribadisce inoltre i legami tra sviluppo sostenibile, resilienza, fragilità, azione umanitaria e prevenzione dei conflitti e costruzione della pace. Il Consiglio attende con interesse la relazione sui paesi pilota in cui è stata resa operativa la connessione tra azione umanitaria e sviluppo.
11. Il Consiglio, inoltre, chiede che si continui a riferire sulle attività dell'UE riguardanti la pace e la sicurezza a livello internazionale, anche attraverso relazioni sulle risposte rapide alle crisi politiche e i contributi alle missioni civili di stabilizzazione.
12. Il Consiglio rammenta le conclusioni relative al piano d'azione sulla parità di genere nelle relazioni esterne dell'UE 2016-2020² e il forte impegno nell'ambito del consenso europeo in materia di sviluppo per promuovere la parità di genere e l'emancipazione in tutti gli ambiti d'azione. Il Consiglio incoraggia vivamente la Commissione a dare la priorità alla parità di genere e ai diritti delle donne e delle ragazze e alla loro emancipazione e plaude in questo contesto alla scelta della parità di genere quale tema per l'evento congiunto inaugurale della rete europea per la comunicazione sullo sviluppo del 25 maggio 2018, nonché delle Giornate europee dello sviluppo del 5 e 6 giugno 2018³.

² Doc. 15571/17.

³ La rete è stata creata dalla Commissione e dagli Stati membri in risposta alle conclusioni del Consiglio del maggio 2017.

13. Il Consiglio si felicita con l'UE per i suoi contributi al finanziamento dello sviluppo che stabilisce i mezzi di attuazione necessari per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Consiglio si compiace che l'UE e i suoi Stati membri abbiano ribadito la loro posizione come maggiore finanziatore mondiale di aiuti allo sviluppo, contribuendo nel complesso a più della metà dell'aiuto pubblico allo sviluppo ufficiale (APS). Nel 2016 la sola Commissione europea ha erogato oltre 13,1 miliardi di EUR in APS a nome dell'UE.
14. L'UE e gli Stati membri ribadiscono tutti i loro impegni individuali e collettivi in materia di APS⁴. Il Consiglio ricorda che l'APS costituisce un'importante fonte di finanziamento per i paesi meno sviluppati (PMS) e gli Stati fragili, cui manca in particolare la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti.
15. Il Consiglio plaude agli sforzi dell'UE e degli Stati membri per mobilitare e utilizzare al meglio tutti i mezzi di attuazione disponibili in materia di sviluppo, conformemente al programma d'azione di Addis Abeba. In particolare si congratula per il programma di mobilitazione delle risorse nazionali, l'Addis Tax Initiative, il piano per gli investimenti esterni dell'UE e gli sforzi volti ad aumentare l'efficacia della politica di sviluppo anche attraverso la programmazione congiunta. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di creare le condizioni adeguate per un incremento degli investimenti, la diversificazione economica, l'integrazione economica regionale, l'intensificazione degli scambi e lo sviluppo del settore privato.
16. Il Consiglio prende atto degli insegnamenti tratti dalla valutazione che figura nella relazione annuale, inclusa la necessità di una migliore analisi contestuale, l'importanza della titolarità a livello nazionale e di partenariati solidi tra l'UE e i suoi principali partner, nonché la necessità di adeguarsi più rapidamente ai cambiamenti in loco.

⁴ Cfr. le conclusioni del Consiglio "Investire nello sviluppo sostenibile" e relazione annuale 2018 al Consiglio europeo sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo.

17. Il Consiglio rammenta le precedenti conclusioni sulla rendicontazione dei risultati e accoglie con favore l'integrazione nella relazione dei risultati basati sul quadro dei risultati dell'UE in materia di cooperazione internazionale e sviluppo. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a migliorare la qualità delle relazioni, includendo i risultati dei progetti in corso, ricorrendo maggiormente ai dati disaggregati per genere e unendo un'analisi e una valutazione del conseguimento degli obiettivi. Il Consiglio esorta infine la Commissione a elaborare ulteriormente, nella prossima relazione annuale, le informazioni riguardanti le persone con disabilità, la digitalizzazione per lo sviluppo, la sanità, l'istruzione, l'attuazione congiunta e il monitoraggio degli impegni dell'UE.
-